

I principali porti della costa dalmata sono Zara e Spalato; quest'ultima città è il centro dell'industria del cemento della Dalmazia. Una grande quantità di cemento è esportata all'estero e giunge fino al Cile attraverso il Canale di Panama.

Esiste a Spalato un piccolo cantiere per riparazioni di navi appartenente al sig. Ivanko.

Spalato è una città di grande interesse storico: vi sono ruderi appartenenti ad epoche assai remote. Essa fu il centro dell'Impero romano in Dalmazia sotto l'imperatore Diocleziano. Le chiese e le rovine di Salona, situata cinque miglia entro terra, che vengono ora scavate, sono oggetto di grande interesse da parte degli studiosi di antichità.

Più a sud di Spalato trovasi Sebenico, nel cui porto fortificato, fin dal principio delle ostilità, si è rifugiata la maggior parte del naviglio mercantile austriaco.

Un altro porto di qualche importanza è quello di Ragusa, la quale è una delle più interessanti città dell'Adriatico. Essa anteriormente alle guerre napoleoniche era una repubblica autonoma, avendo sempre resistito tanto ai turchi che ai veneziani.

Risiedono a Ragusa le società Napried e "Unione Ragusea", che sono le più importanti compagnie di navigazione locali.

Presso Ragusa vi è il porto di Gravosa da cui si effettua una grande esportazione di legname, perchè ivi soltanto la ferrovia che viene dall'interno della Bosnia-Erzegovina giunge alla costa dalmata.